



PROVINCIA DI
BOLOGNA

Osservatorio provinciale delle Immigrazioni di Bologna
(Valerio Vanelli e Raffaele Lelleri, con un contributo di Djordje Sredanovic)

Test di conoscenza della lingua italiana e cittadini extra-Ue a Bologna

I primi due anni e mezzo di applicazione della nuova normativa relativa
al permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
- Analisi dei flussi dal 9 dicembre 2010 al 31 maggio 2013 -

Settembre 2013

Indice

Come introduzione	p. 3
1. Profilo delle richieste presentate	5
2. I presenti e gli assenti al test di italiano	9
3. I promossi e i respinti al test di italiano	12
Conclusioni	22
Appendice:	24
• Box – <i>Rapporti sui test di lingua italiana per gli stranieri del Ministero dell'Interno (gennaio 2012, febbraio 2013)</i>	
• Tab. A1 – <i>Distribuzione delle domande presentate per comune/distretto di domicilio e loro esito</i>	
• Tab. A2 – <i>Distribuzione delle domande presentate per CTP e loro esito</i>	
• Tab. A3 – <i>Distribuzione delle domande presentate per Comune/Distretto di domicilio e per CTP</i>	

Come introduzione

Con la Legge n. 94 del 15 luglio 2009 (*“Disposizioni in materia di sicurezza pubblica”*, c.d. 'Pacchetto Sicurezza') è stata introdotta nel Testo Unico sull'immigrazione la seguente previsione: *“Il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo è subordinato al superamento, da parte del richiedente, di un test di conoscenza della lingua italiana”*.

Le modalità di svolgimento di tale test sono poi state disciplinate con il Decreto del 4 giugno 2010 del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Dal 9 dicembre 2010, primo giorno di vigenza della nuova normativa, i cittadini stranieri che chiedono il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (ex 'Carta di soggiorno') devono pertanto dimostrare di conoscere la lingua italiana almeno al livello A2 del Quadro Comune Europeo.

Possono farlo in diversi modi, alternativi fra loro:

1. con titoli che hanno già o di cui possono richiedere una copia autenticata (per esempio: il diploma di scuola media o superiore ottenuto in Italia o l'iscrizione all'università italiana);
2. con l'attestato di conoscenza della lingua italiana di livello A2 o superiore rilasciato dopo un corso frequentato con profitto in un Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (CTP);
3. con il certificato ufficiale di conoscenza della lingua italiana di livello A2 o superiore rilasciato dopo un esame da uno dei quattro enti certificatori riconosciuti dal Ministero degli affari esteri e dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
4. con il 'test ministeriale' di lingua italiana organizzato dalla Prefettura appositamente per chi richiede il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo.

Al momento attuale, non sono disponibili i dati su quanti cittadini stranieri hanno chiesto il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo per ognuno di questi quattro canali di riscontro della conoscenza della lingua italiana L2.

Per quanto riguarda la procedura del 'test ministeriale' (la quarta sopra-menzionata), il Ministero dell'interno spiega:

- *“L'istanza viene presentata on-line, acquisita dal sistema informatico del Ministero dell'interno e trasferita alla Prefettura competente per domicilio del richiedente.*
- *Se la domanda risulta regolare, la Prefettura convoca il richiedente entro 60 giorni dall'istanza [...] indicando giorno, ora e luogo del test. [In provincia di Bologna, la Prefettura-UTG comunica che i test vengono somministrati presso i CTP. L'assegnazione da parte dello Sportello Unico Immigrazione ad uno specifico CTP dipende dalla sua vicinanza geografica rispetto al richiedente e da una serie di variabili organizzative – tra cui la raggiungibilità, la scadenza dei termini e la necessità di costituire classi di esaminandi di dimensioni sufficienti].*
- *In caso di irregolarità o mancanza di requisiti, il sistema genera automaticamente e la Prefettura invia al richiedente una comunicazione dell'irregolarità o incongruenza dello stato della pratica.*

- *Se l'esito del test è negativo, lo straniero può ripetere la prova ed effettuare un'altra richiesta telematica.*
- *Se l'esito del test è positivo, lo straniero può presentare alla Questura la domanda di rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo”.*

Questo report analizza l'ammontare delle richieste e gli indicatori di performance relativi ai primi due anni e mezzo di applicazione, a Bologna, della legislazione relativa specificamente al 'test ministeriale'; precisamente, l'arco di tempo considerato è quello compreso fra il 9 dicembre 2010 (primo giorno di vigenza della nuova normativa) e il 31 maggio 2013.

Una nota metodologica, infine.

È opportuno precisare che i dati che verranno presentati nelle pagine a seguire non si riferiscono alle *persone fisiche* (c.d. 'teste') bensì ai *flussi* complessivi.

Visto che la stessa persona può, per diversi motivi, essere convocata 'x' volte al test nell'intervallo di tempo considerato, ed alla luce del fatto che non sono attualmente disponibili i dati sulle convocazioni multiple, la banca-dati su cui abbiamo fondato l'analisi computa tale persona 'x' volte.

Questo report ha potuto essere realizzato grazie alla fondamentale collaborazione dell'Ufficio VI - Sistema Informatico del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'interno e dello Sportello Unico Immigrazione della Prefettura di Bologna – che sentitamente ringraziamo.

Il report è stato curato e realizzato da Valerio Vanelli e da Raffaele Lelleri, ad eccezione del box *Rapporti sui test di lingua italiana per gli stranieri del Ministero dell'Interno (gennaio 2012, febbraio 2013)* che è stato redatto da Djordje Sredanovic.

1.

Profilo delle richieste presentate

Nel periodo preso in esame (dal 9 dicembre 2010 al 31 maggio 2013) sono state complessivamente presentate 8.718 richieste per sostenere il test di italiano. Di queste, 4.309 (49,4%) riguardano donne.

Quasi il 58% delle richieste riguarda persone residenti nel comune capoluogo (tab. 1).

Tab. 1 – Richieste presentate per residenza e genere

Residenza	M	F	Totale	
	(v.a.)	(v.a.)	(v.a.)	(%)
Comune di Bologna	2.586	2.440	5.026	57,7
Altri comuni della provincia	1.810	1.863	3.673	42,1
Residenti in altre province e domiciliati in provincia di Bologna	13	6	19	0,2
Totale	4.409 (50,6%)	4.309 (49,4%)	8.718 (100,0%)	100,0

Oltre un quinto (21,4%) delle richieste riguarda persone di 30-35 anni e il 18% circa 35-40enni. Più in generale, si osserva che nella fascia di età compresa fra i 25 e i 45 anni si concentrano oltre due terzi (68,6%) dei casi.

Da segnalare 287 richieste – pari al 3,3% del totale – da parte di persone di almeno 60 anni (tab. 2).

L'incidenza femminile varia a seconda dell'età: le richieste presentate dalla popolazione più giovane riguardano principalmente uomini, mentre nelle fasce di età dai 45 anni in su si registra sistematicamente una prevalenza femminile, particolarmente evidente per le persone di età compresa fra i 55 e i 65 anni (tab. 2).

Tab. 2 – Richieste presentate per età e genere

Età	v.a.	%	% F per fascia età
Meno di 18 anni	73	0,8	35,6
18 – 20	26	0,3	42,3
20 – 25	418	4,8	40,9
25 – 30	1.292	14,8	47,1
30 – 35	1.864	21,4	41,2
35 – 40	1.577	18,1	41,8
40 – 45	1.247	14,3	48,4
45 – 50	859	9,9	54,7
50 – 55	652	7,5	68,1
55 – 60	423	4,9	77,5
60 – 65	229	2,6	80,3
Oltre 65	58	0,7	62,1
Totale	8.718	100,0	49,4

Il Paese di cittadinanza maggiormente rappresentato è il Marocco, con 1.414 richieste presentate (16,2% del totale). Seguono – seppur piuttosto distanziate – la Moldavia e l'Ucraina (entrambi al 12,0%) e, al quarto posto, il Bangladesh (10,3%).

Questi primi quattro Paesi sommano oltre la metà (50,5%) del totale delle domande presentate. Da segnalare comunque il rilievo anche di Albania, Pakistan, prossime all'8% del totale delle richieste, Filippine (con quasi 500 richieste, pari al 5,6%) e Tunisia (420; 4,8%). La Cina, con 298 richieste, costituisce il 3,4% del totale (tab. 3).

Tab. 3 – *Richieste presentate per cittadinanza (primi 15 Paesi, in ordine decrescente) e genere*

Cittadinanza	M	F	Totale		% F per cittadinanza
	(v.a.)	(v.a.)	(v.a.)	(%)	
Marocco	812	602	1.414	16,2	42,6
Moldova	258	790	1.048	12,0	75,4
Ucraina	149	898	1.047	12,0	85,8
Bangladesh	655	239	894	10,3	26,7
Albania	364	358	722	8,3	49,6
Pakistan	609	89	698	8,0	12,8
Filippine	215	270	485	5,6	55,7
Tunisia	287	133	420	4,8	31,7
Cina	138	160	298	3,4	53,7
Sri Lanka	158	102	260	3,0	39,2
Egitto	141	17	158	1,8	10,8
Perù	52	101	153	1,8	66,0
India	103	46	149	1,7	30,9
Nigeria	42	68	110	1,3	61,8
Russia	8	56	64	0,7	87,5
Altri Paesi	418	380	798	9,2	47,6
Totale	4.409	4.309	8.718	100,0	49,4

I primi 10 Paesi raccolgono l'83,6% delle richieste presentate; i primi 15 il 90,8%.

Se si procede a confrontare questa graduatoria con quella dei Paesi di cittadinanza dei cittadini extra-Ue residenti nella provincia di Bologna, si trovano diverse affinità e somiglianze, ma anche alcune divergenze. Il Marocco si conferma al primo posto come Paese maggiormente rappresentato anche fra i residenti (dati aggiornati al 1° gennaio 2012). Fra i residenti, però, al terzo posto non si trova la Moldova, bensì l'Albania, che invece nella graduatoria delle richieste per il test di italiano si colloca al terzo posto. Questo Paese è dunque superato, in termini di domande di partecipazione al test, da comunità con una numerosità inferiore in termini di residenti: Moldova (terza come residenti extra-Ue), Ucraina (quinta), Bangladesh (settima). Anche la Cina trova una collocazione nella graduatoria relativa alle richieste per il test inferiore a quella relativa ai residenti: risulta infatti ottavo Paese per popolazione residente e nono per richieste del test, superata dalla Tunisia.

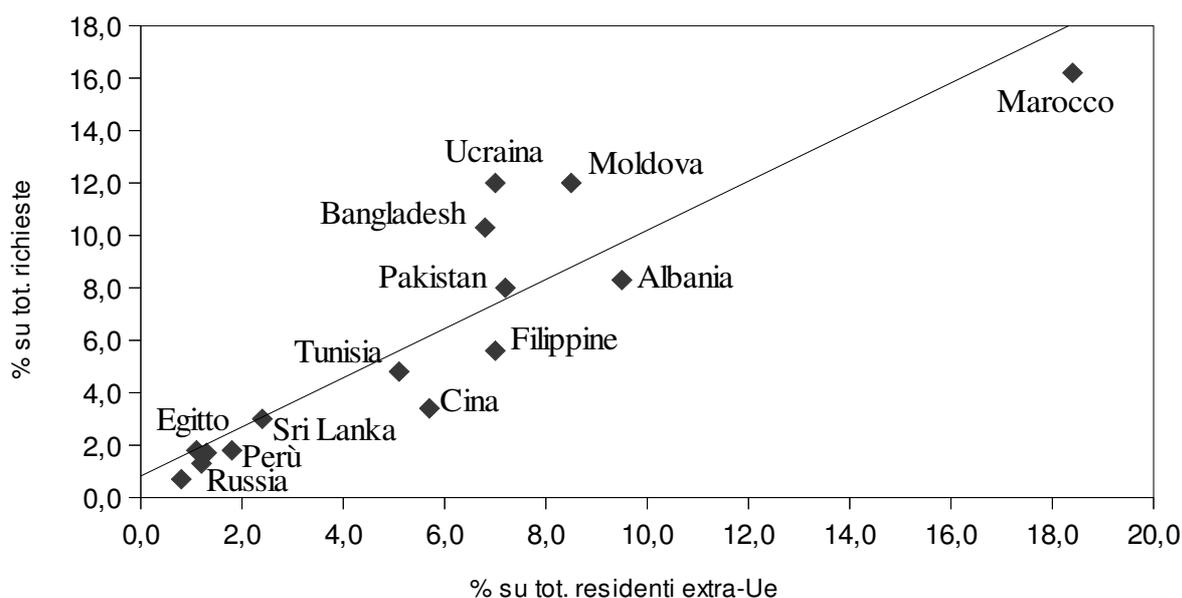
Se poi si confronta non soltanto la posizione in *graduatoria*, ma l'incidenza che i singoli Paesi di cittadinanza hanno fra i residenti (extra-Ue, naturalmente) e fra le richieste presentate (fig. 1), emerge:

- una sotto-rappresentazione, fra le richieste di test di italiano, del Marocco, che concentra il 16,2% di queste ma che costituisce il 18,4% della popolazione extra-Ue residente nella provincia di Bologna¹ e che difatti si colloca al di sotto della retta di regressione del diagramma a dispersione di fig. 1;

¹ Siamo consapevoli che si tratta di un confronto piuttosto grezzo, dal momento che non si sta qui tenendo in considerazione la composizione per età e per anzianità di permanenza della popolazione straniera residente, nonché la diseguale propensione tra le varie comunità extra-Ue, a parità di altre condizioni, a prendere la residenza in un Comune e/o a chiedere il permesso di soggiorno CE di lungo periodo.

- una sovra-rappresentazione di Moldova (12% delle richieste e 8,5% dei residenti extra-Ue) e, soprattutto, dell'Ucraina (12% contro 7%), così come del Bangladesh e del Pakistan – tutti Paesi collocati sopra la retta di regressione;
- una sotto-rappresentazione anche dell'Albania (8,3% contro 9,5%) e della Cina (3,4% contro 5,7%).

Fig. 1 – Quota percentuale dei singoli Paesi di cittadinanza sul totale delle richieste presentate e sul totale della popolazione residente extra-Ue



Si nota poi una certa differenza anche in termini di distribuzione territoriale. Infatti, se le richieste per il test afferenti a cittadini stranieri residenti nella città di Bologna costituiscono oltre il 57% del totale, per quanto concerne i residenti, quelli del comune capoluogo sono meno della metà (47,8% al 1° gennaio 2012).

La tab. 3 offre un'ulteriore rilevante informazione: la quota percentuale di donne per ciascun Paese di cittadinanza. Si nota così che, fra le richieste di test presentate, prevalgono quelle riguardanti donne per alcune comunità caratterizzate da una forte presenza femminile anche fra i residenti, come Ucraina (85,8%) e Moldova (75,4%); una marcata prevalenza femminile si registra poi anche per Russia e Perù. All'opposto, le richieste relative a donne risultano decisamente minoritarie per Paesi a prevalenza maschile, come Bangladesh (solo il 26,7% delle richieste riguardano donne), Pakistan (12,8%), India (30,9%) e per l'area dell'Africa settentrionale, in particolare Egitto (10,8%) e Tunisia (31,7%), mentre per il Marocco si arriva al 42,6% di richieste da parte di donne.

Anche in questo caso può essere interessante un confronto con la popolazione straniera residente in provincia di Bologna. La composizione di genere di quest'ultima mostra infatti delle differenze rispetto a quanto appena descritto: se è vero, infatti, che Moldova e Ucraina esibiscono un'elevata prevalenza femminile, è altrettanto vero che quella registrata nelle richieste di test è ancor più significativa, in particolare per la Moldova, con oltre il 75% delle richieste afferenti a donne, ma un peso percentuale femminile sulla popolazione residente inferiore al 70%.

Stando alle prime cittadinanze più rappresentate, per il Marocco si registra invece un maggior peso delle donne fra i residenti (47,1% contro il 42,6% delle richieste di test); stessa dinamica si registra in modo più accentuato per il Bangladesh (37,5% contro 26,7%) e, soprattutto, il Pakistan (30,9% contro 12,8%). Alla stessa maniera, una sotto-rappresentazione femminile nelle richieste si registra per la Tunisia (39,0% contro 31,7%) e, ancor più significativamente, per l'Egitto (25,6% contro 10,8%).

Per l'Albania, invece, le donne rappresentano poco meno della metà sia dei residenti a Bologna che delle richieste di test di italiano. Una quasi perfetta corrispondenza si registra inoltre per le Filippine, con una prevalenza femminile in entrambe le serie di dati.

La tab. 4 presenta le richieste distinte per Centro Territoriale Permanente di riferimento.

Si evidenzia il ruolo di primo piano dei due istituti afferenti al capoluogo, con l'istituto comprensivo n. 10 "Besta" che raccoglie 3.690 richieste (pari al 42,3% del totale di quelle presentate nel periodo preso in esame) e il n. 1 "Dozza" che ne concentra quasi 3mila (33,7%). Seguono poi gli istituti comprensivi di Budrio (9,1%), di San Giovanni in Persiceto (6,0%), quello di Imola (4,9%) e l'I.I.S. "Scappi" di Castel San Pietro Terme (3,9%).

Tab. 4 – Richieste presentate per CTP (in ordine decrescente)

Ente	v.a.	%
Ist. Comprensivo n. 10 Bologna "Besta"	3.690	42,3
Ist. Comprensivo n. 1 Bologna "Dozza"	2.937	33,7
Ist. Comprensivo di Budrio	791	9,1
Ist. Comprensivo di S. Giovanni in Persiceto	520	6,0
Ist. Comprensivo n. 7 di Imola	423	4,9
I.I.S. "Scappi" Castel S. Pietro Terme	338	3,9
(Dato mancante)	19	0,1
Totale	8.718	100,0

Dalla tab. 5 si osserva anche un incremento delle richieste presentate.

Infatti, distinguendo l'intero periodo preso in esame (9.12.2010-31.5.2013) in tre intervalli temporali di eguale ampiezza, si nota un progressivo aumento del numero di richieste che sono state presentate, passate da circa 1.650 per la prima fase (9.12.2010-5.10.2011), alle oltre 2.950 della seconda (6.10.2011-2.8.2012) fino alle quasi 4mila della terza e ultima fase di test effettuati (3.8.2012-31.5.2013).

Tab. 5 – Richieste presentate per data di esecuzione del test

Periodo	v.a.	%
9 dicembre 2010 – 5 ottobre 2011	1.652	19,2
6 ottobre 2011 – 2 agosto 2012	2.958	34,5
3 agosto 2012 – 31 maggio 2013	3.981	46,3
Totale	8.591	100,0

Note: Per 127 casi non è disponibile l'informazione relativa alla data.

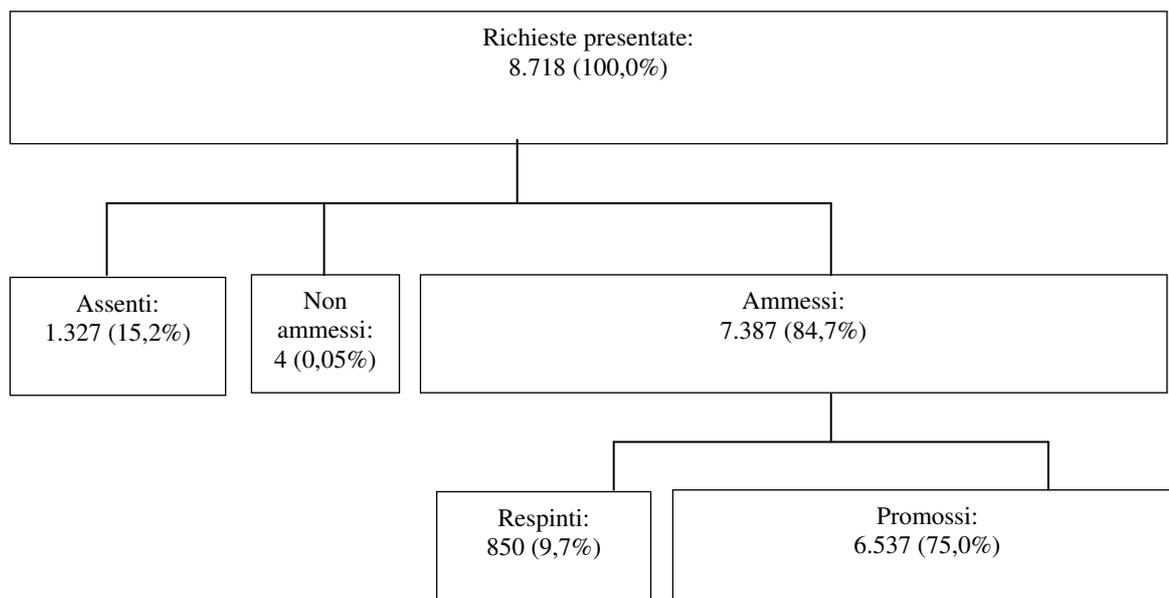
2.

I presenti e gli assenti al test di italiano

Le 8.718 richieste per sostenere il test di italiano mostrano i seguenti esiti:

- Per 1.327 richieste – pari al 15,2% del totale – la persona è risultata poi assente al momento dell'esame.
Va precisato che in questa categoria ricadono due situazioni differenti – non distinguibili però all'interno della banca-dati disponibile:
 - a) c'è il caso della persona che, ricevuta la comunicazione del luogo e della data in cui deve sostenere la prova, poi non si presenta al test;
 - b) vi è anche il caso della persona che non si presenta al test e risulta pertanto assente perché non ha mai ricevuto la comunicazione, ad esempio perché quest'ultima è stata inviata a un indirizzo di domicilio indicato dal richiedente ma risultato sbagliato, perché la persona nel mentre si è trasferita altrove, perché non compare il suo nome sul campanello/buchetta della posta ecc.
- Per 6.537 richieste (75,0%) il test risulta superato
- Per 850 (9,7%) non è stato sperato
- Chiudono il quadro 4 casi per cui si è registrata la non ammissione all'esame (tab. 6)

Fig. 2 – *Esiti del test di italiano*



L'andamento e l'esito delle richieste presentate per l'intero periodo esaminato è presentato anche in fig. 2.

Tab. 6 – *Esiti del test di italiano per periodo di esecuzione del test*

Esiti	Intero periodo (9.12-2010-31.05.2013)		9.12.2010-5.10.2011	6.10.2011-2.08.2012	3.08.2012-31.05.2013
	v.a.	%	%	%	%
Assente	1.327	15,2	19,0	15,6	13,2
Non ammesso esame	4	0,0	0,0	0,0	0,1
Non superato	850	9,7	8,1	10,2	10,2
Superato	6.537	75,0	72,9	74,2	76,5
Totale	8.718	100,0	100,0	100,0	100,0

Note: Per 127 casi non è disponibile l'informazione relativa alla data.

Se si guarda a questi esiti distinguendo per i tre periodi di uguale ampiezza utilizzati nel paragrafo precedente, si osserva un progressivo decremento dell'incidenza di coloro che non si sono presentati all'esame (scesi dal 19,0% del primo periodo al 15,6% del secondo, fino al 13,2% del terzo) e, nonostante un leggero incremento del respinti, una crescita dei promossi, passati dal 72,9% al 74,2% fino al 76,5% del terzo e ultimo periodo esaminato.

Poiché con il prossimo paragrafo si procederà alla disamina dei risultati del test considerando esclusivamente le prove sostenute (dunque escludendo gli assenti), in questa sede pare opportuno concentrarsi in particolare sugli assenti, al fine di individuare eventuali categorie e profili che hanno incontrato maggiori criticità.

Tab. 7 – *Incidenza percentuale degli assenti rispetto alle principali variabili*

	%		
Genere		36 – 40 anni	14,7
Uomini	15,6	41 – 45 anni	14,7
Donne	14,9	46 – 50 anni	13,6
Comune di domicilio^(*)		51 – 60 anni	11,2
Bologna	14,2	61 anni e oltre	16,5
Imola	17,2	Cittadinanza	
Casalecchio di Reno	13,5	Marocco	18,2
San Lazzaro di Savena	15,5	Moldova	11,5
San Giovanni in Persiceto	11,7	Ucraina	9,5
Crevalcore	14,6	Bangladesh	15,2
Molinella	13,0	Albania	18,3
San Pietro in Casale	24,2	Pakistan	16,9
Calderara di Reno	19,5	Filippine	11,8
Budrio	8,5	Tunisia	19,5
Castel San Pietro Terme	16,2	Cina	14,8
Anzola dell'Emilia	18,3	Sri Lanka	14,6
Castel Maggiore	12,8	Egitto	18,4
Bazzano	23,9	Perù	19,0
Zola Predosa	13,6	India	16,8
Sasso Marconi	18,3	Nigeria	22,7
Medicina	30,9	Russia	15,6
Galliera	11,3	Senegal	22,4
Altri comuni provincia di Bologna	17,1	Altri Paesi	15,0
Comuni di altre province ^(**)	35,3	Ente	
Età		Ist. Comprensivo n. 10 Bologna "Besta"	15,3
Meno di 18 anni	20,5	Ist. Comprensivo n. 1 Bologna "Dozza"	15,1
18 – 20 anni	34,6	Ist. Comprensivo di Budrio	12,8
21 – 25 anni	21,1	Ist. Comprensivo di S. Giovanni in P.	16,2
26 – 30 anni	18,5	Ist. Comprensivo n. 7 di Imola	16,1
31 – 35 anni	13,8	I.I.S. "Scappi" Castel S. Pietro Terme	18,3
		Totale	15,2

Note: In **grassetto corsivo** i valori percentuali superiori di almeno 5 punti percentuali alla media complessiva.

(*) nell'analisi sono stati considerati i soli comuni di domicilio con almeno 80 richieste presentate nel periodo preso in esame.

(**) si tratta complessivamente di 17 richieste presentate.

In tab. 7 si presenta la percentuale di assenti sul totale delle richieste presentate per ciascuna categoria indicata; in grassetto corsivo si evidenziano quelle categorie in cui la quota percentuale di assenti è superiore di almeno 5 punti percentuali alla media complessiva sopra ricordata (15,2%).

Se da una parte non si nota una differenza di rilievo rispetto al genere, dall'altra parte si ravvisa una certa varianza rispetto al comune di residenza, con situazioni più critiche in termini di assenti per Medicina (si sono tradotte in assenza al momento del test quasi il 31% delle richieste) e, seppur in misura meno marcata, per San Pietro in Casale (24,2%) e Bazzano (23,9%).

Rispetto all'età, è interessante notare come la più alta quota di assenti si registri per le fasce più giovani dei richiedenti, in particolare per i 18-20enni (34,6%).

Si ravvisa inoltre una maggiore difficoltà per la popolazione africana, in particolare per i cittadini della Nigeria (22,7%) e del Senegal (22,4%).

3.

I promossi e i respinti al test di italiano

Ci si concentra ora sulle richieste che hanno effettivamente portato a sostenere il test di italiano, così da studiare la quota di promossi e di respinti, escludendo cioè i non presenti (c.d. 'assenti'), che, si è spiegato sopra, potrebbero non essersi presentati per scelta ma anche perché potrebbero non aver ricevuto comunicazione del giorno e del luogo dell'esame, a causa ad esempio di un cambio di domicilio, ecc.

Se considerando l'ammontare complessivo delle richieste i promossi risultavano essere il 75% (precedente tab. 7), ora, escludendo i non ammessi e gli assenti, la quota percentuale di promossi aumenta all'88,5% (tab. 8), con un leggero vantaggio per le donne (90,4% contro l'86,6% registrato per gli uomini). Non si ravvisano, per altro, differenze negli esiti al test rispetto al periodo di svolgimento: infatti, riprendendo la ripartizione in tre periodi dell'arco temporale considerato nelle pagine precedenti si registra un tasso di promozione vicino al 90% per tutti e tre gli archi temporali considerati.

Tab. 8 – Promossi e respinti al test per genere (valori percentuali)

Esito test	M	F	Totale
Promosso	86,6	90,4	88,5
Respinto	13,4	9,6	11,5
Totale	100,0	100,0	100,0
N	3.722	3.665	7.387

La fig. 3 mostra il tasso di promossi per età dei partecipanti.

Al di là degli andamenti puntuali, si nota in generale una maggiore difficoltà per le classi meno giovani, con una quota di promossi inferiore a quella media generale già a partire dai quarantenni e, soprattutto, per la fascia dai sessant'anni in su.

Come evidenzia la fig. 4, questo decremento del successo al test con il crescere dell'età è particolarmente evidente per gli uomini, mentre risulta assai meno marcato per le donne.

Da notare comunque che queste ultime esibiscono un tasso di promozione sistematicamente più elevato di quello degli uomini per tutte le fasce di età, con un allargamento del *gap* all'aumentare dell'età. Si ravvisa dunque un primo profilo critico negli uomini over-50 e, ancor più, over-60 (fig. 3).

Fig. 3 – Promossi al test per età (valori percentuali)

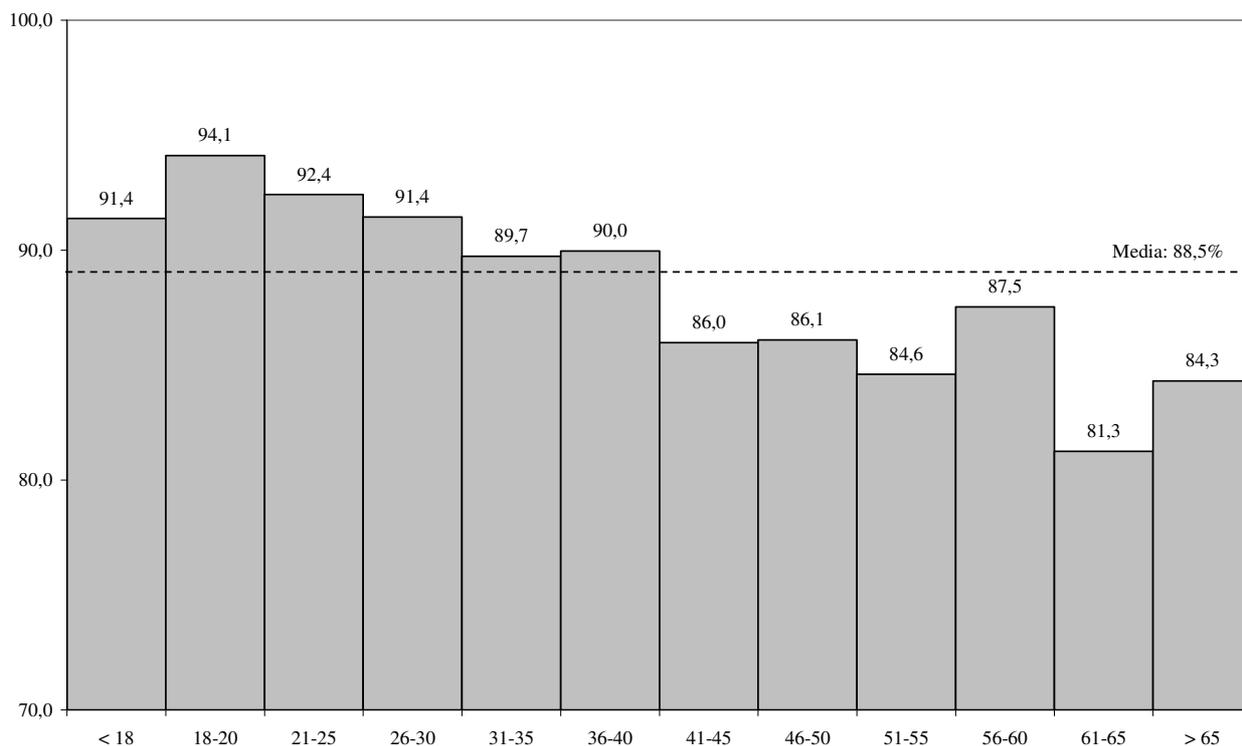
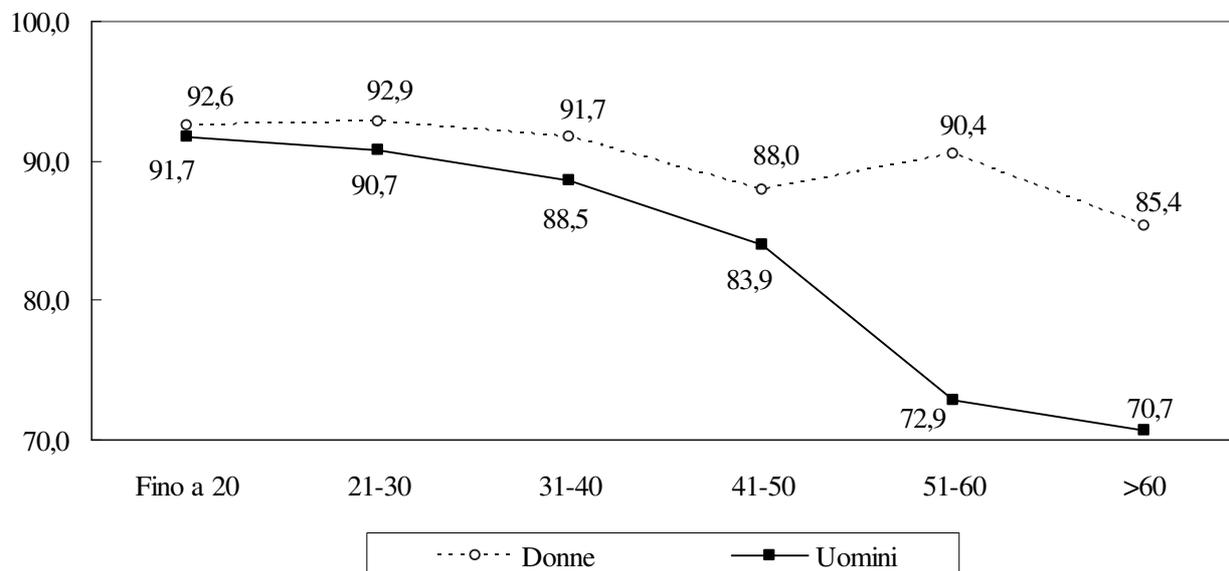


Fig. 4 – Promossi e respinti al test per genere ed età (valori percentuali)



Se si passa a considerare il Paese di cittadinanza, guardando alle comunità numericamente più rilevanti, in tab. 9 si osservano alcuni andamenti distinti per Paesi e per genere. Fra gli uomini non si registrano valori significativamente sotto la media (86,6%), a parte per il Senegal (71,4%). Si ravvisano invece, specie per i cittadini dell’Europa centro-orientale, valori decisamente elevati, con percentuali di promossi superiori al 95% fra i moldovi e gli ucraini. Valori

significativamente superiori alla media complessiva degli uomini si rilevano anche per i peruviani (97,7%) e i filippini (92,5%).

Tab. 9 – Promossi al test per genere e cittadinanza (primi Paesi per numerosità, in ordine decrescente). Valori percentuali

Paese di cittadinanza	M	F	Totale	Indice differenza percentuale (M-F)
Marocco	85,9	83,9	85,1	+2,0
Moldova	95,2	95,7	95,6	-0,5
Ucraina	95,6	95,4	95,5	+0,2
Bangladesh	83,5	81,0	82,8	+2,5
Albania	87,6	91,1	89,3	-3,5
Pakistan	82,1	72,6	80,9	+9,5
Filippine	92,5	94,2	93,5	-1,7
Tunisia	90,0	87,8	89,3	+2,2
Cina	84,7	80,9	82,7	+3,8
Sri Lanka	82,5	87,1	84,2	-4,6
Egitto	87,7	93,3	88,4	-5,6
Perù	97,7	97,5	97,6	+0,2
India	85,4	81,1	83,9	+4,3
Nigeria	82,9	80,0	81,2	+2,9
Russia	100,0	95,7	96,3	+4,3
Senegal	71,4	80,0	73,3	-8,6
<i>Totale</i>	<i>86,6</i>	<i>91,4</i>	<i>88,5</i>	<i>-4,8</i>

Fra le donne – che, nel complesso, presentano un tasso medio di promozione più elevato (91,4%) – si registrano invece, anche fra le comunità più numerose, alcuni valori percentuali decisamente inferiori alla media: è questo il caso del Pakistan (72,6% di promosse), del Senegal (80,0%, ma con una numerosità statisticamente poco significativa), della Cina (80,9%), del Bangladesh (81,0%), dell'India (81,1%) ed anche del Marocco (83,9%).

Si è poi deciso di esaminare il grado di dispersione del tasso di promozione per uomini e donne, distinti per Paese di cittadinanza. Si è cioè voluto controllare se siano i tassi registrati per gli uomini di ciascuna cittadinanza a registrare una maggiore varianza rispetto alla media complessiva degli uomini o se sia più elevata quella relative alle donne. Per procedere all'analisi, si sono tenute in considerazione esclusivamente i Paesi ai quali afferiscono almeno 35 richieste. Ciò che emerge è una maggior dispersione per le donne rispetto agli uomini: per le prime, infatti, si ottiene una deviazione standard pari a 7,5, mentre per i secondi superiore a 9².

Procedendo alla comparazione Paese per Paese del tasso di promozione per uomini e donne, si ravvisa il maggior squilibrio a vantaggio degli uomini per il Pakistan; quasi 10 punti percentuali di differenza fra l'82,1% degli uomini e il 72,6% delle donne, seguito – ma assai distaccato – dall'India (4,3 punti percentuali di differenza fra uomini e donne).

Il più ampio squilibrio, invece, a favore delle donne si registra per lo Sri Lanka, con 4,6 punti percentuali (82,5% degli uomini contro 87,1% delle donne)³.

Alle stesse evidenze sopra descritte si può giungere confrontando la composizione per cittadinanza delle richieste presentate e di quelle che hanno avuto esito positivo (promozione al test).

Si nota differenze – seppur minime – fra queste due distribuzioni di frequenza; ad esempio, il Marocco raccoglie – come visto in precedenza – oltre il 16% delle richieste presentate e il 15% dei

² Anche calcolando il coefficiente di variazione – così da tenere sotto controllo la differente media per i due gruppi, più elevata per le donne – si conferma la maggior dispersione dei tassi di promozione femminili.

³ Si è evitato qui di citare il più ampio gap di genere registrato per l'Egitto, perché i test afferenti a donne egiziane sono appena 15, dunque numericamente poco significative.

promossi. Uno squilibrio della medesima entità si ravvisa per Pakistan e Bangladesh (in quest'ultimo caso, le donne raccolgono il 5,5% del totale delle richieste femminili e meno del 5% delle donne promosse). Per Moldova, Ucraina e Filippine, invece, lo sbilanciamento è di segno opposto, con una quota percentuale più elevata fra i promossi piuttosto che fra le richieste presentate. Per i primi due Paesi questo squilibrio è determinato principalmente dai buoni esiti ai test specie delle donne.

L'analisi per cittadinanze può essere realizzata anche aggregando i Paesi per area geografica, come in tab. 10.

Tab. 10 – *Promossi per area geografica di cittadinanza (valori percentuali)*

Area geografica di cittadinanza	% promossi	N
Europa centro-orientale	93,4	2.738
Africa settentrionale	86,3	1.641
Africa occidentale	77,5	204
Africa orientale e centro-meridionale	90,9	111
Asia occidentale	88,7	53
Asia centro-meridionale	82,6	1.699
Asia orientale	89,5	692
Americhe	94,8	248
Oceania	100,0	1
Totale complessivo	88,5	7.387

Si trova conferma del maggior successo per i cittadini dell'Europa centro-orientale⁴, con tassi di promozione del 93,4% e dell'America (94,8%)⁵. All'opposto, una maggior difficoltà si riscontra per

⁴ Si ricorda che le macro-area geografica sono composte come di seguito indicato:
- *Europa centro-orientale*: Albania, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Kosovo, Macedonia, Repubblica di Moldova, Montenegro, Russia, Federazione, Serbia, Repubblica di, Turchia, Ucraina.
- *Altri Paesi europei*: Andorra, Islanda, Liechtenstein, Monaco, Norvegia, San Marino, Stato della Città del Vaticano, Svizzera.
- *Africa settentrionale*: Algeria, Egitto, Libia, Marocco, Repubblica del Sud Sudan, Sudan, Tunisia.
- *Africa occidentale*: Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d'Avorio, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea Bissau, Liberia, Mali, Mauritania, Niger, Nigeria, Senegal, Sierra Leone, Togo.
- *Africa orientale*: Burundi, Comore, Eritrea, Etiopia, Gibuti, Kenya, Madagascar, Malawi, Mauritius, Mozambico, Ruanda, Seychelles, Somalia, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe (ex Rhodesia)
- *Africa centro-meridionale*: Angola, Botswana, Camerun, Repubblica Centrafricana, Ciad, (Repubblica del) Congo, Repubblica democratica del Congo (ex Zaire), Gabon, Guinea Equatoriale, Lesotho, Namibia, São Tomé e Principe, Sud Africa, Swaziland.
- *Asia occidentale*: Arabia Saudita, Armenia, Azerbaigian, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Georgia, Giordania, Iran, Repubblica Islamica del, Iraq, Israele, Kuwait, Libano, Oman, Qatar, Siria, Territori dell'Autonomia Palestinese, Yemen.
- *Asia centro-meridionale*: Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, India, Kazakistan, Kirghizistan, Maldive, Nepal, Pakistan, Sri Lanka, Tagikistan, Turkmenistan, Uzbekistan.
- *Asia orientale*: Brunei, Cambogia, Repubblica Popolare Cinese, Repubblica Popolare Democratica Corea (Corea del Nord), Repubblica Corea (Corea del Sud), Filippine, Giappone, Indonesia, Laos, Malaysia, Mongolia, Myanmar (ex Birmania), Singapore, Taiwan, Thailandia, Timor Orientale, Vietnam.
- *America settentrionale*: Canada, Stati Uniti d'America.
- *America centro-meridionale*: Antigua e Barbuda, Argentina, Bahamas, Barbados, Belize, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Dominica, Repubblica Dominicana, Ecuador, El Salvador, Giamaica, Grenada, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Saint Kitts e Nevis, Saint Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Suriname, Trinidad e Tobago, Uruguay, Venezuela.
- *Oceania*: Australia, Figi, Kiribati, Marshall, Isole, Micronesia, Stati Federati, Nauru, Nuova Zelanda, Palau, Papua Nuova Guinea, Salomone, Isole, Samoa, Tonga, Tuvalu, Vanuatu.

⁵ Si sono aggregate l'America settentrionale e quella centro-meridionale, ma si precisa che le richieste di esame relativi a cittadini della prima area sono appena 5.

l’Africa occidentale (77,5%), come del resto intuibile in base a quanto sopra evidenziato per Nigeria e Senegal (tab. 10).

Una situazione meno positiva della media complessiva si riscontra anche per l’Asia centro-meridionale (82,6%), per effetto principalmente dei tassi di promozione non pienamente soddisfacenti che si sono riscontrati per Bangladesh, Pakistan, Sri Lanka.

Se in generale si è già sottolineata la maggiore difficoltà nel superare il test al crescere dell’età, con la tab. 11 si può notare come ciò sia particolarmente evidente per i cittadini dell’Africa del Nord (fra gli over 60 provenienti da quest’area, meno della metà risulta promosso all’esame) e dell’Asia orientale.

Tab. 11 – *Promossi per area geografica di cittadinanza ed età (valori percentuali)*

Area geografica di cittadinanza	Fino a 30	31-40	41-50	51-60	>60	Totale
Europa centro-orientale	95,1	94,7	93,8	91,9	87,4	93,4
Africa settentrionale	91,5	89,4	83,8	63,8	47,1	86,3
Africa occidentale	79,2	84,3	69,8	57,1 ^(*)	-	77,5
Africa orientale e centro-meridionale	78,8	85,2	73,9	56,5	-	90,9
Asia occidentale	100,0	100,0 ^(*)	85,7 ^(*)	66,7 ^(*)	66,7 ^(*)	88,7
Asia centro-meridionale	87,7	83,7	73,2	79,7	75,0 ^(*)	82,6
Asia orientale	95,8	95,3	84,0	71,9	60,0	89,5
Americhe	100,0	94,8	94,0	95,2	84,6	94,8
Totale complessivo	91,7	89,8	86,0	85,7	81,9	88,5

Note: Esclusa l’Oceania, che conta un solo caso.

^(*): < 15 casi.

Tab. 12 – *Promossi per comune di residenza e per CTP (entrambi in ordine decrescente di numerosità). Valori percentuali*

	% promossi
Bologna	89,7
Imola	94,4
Casalecchio di Reno	93,9
San Lazzaro di Savena	90,5
San Giovanni in Persiceto	74,3
Crevalcore	76,0
Molinella	87,7
San Pietro in Casale	82,4
Calderara di Reno	75,8
Budrio	91,6
Castel San Pietro Terme	90,3
Anzola dell’Emilia	83,1
Castel Maggiore	85,4
Bazzano	82,1
Zola Predosa	93,4
Sasso Marconi	95,5
Medicina	85,7
Galliera ^(*)	76,1
Altri comuni provincia di Bologna	87,3
Comuni di altre province ^(**)	76,9
Ist. Comprensivo n. 10 Bologna “Besta”	91,9
Ist. Comprensivo n. 1 Bologna “Dozza”	87,2
Ist. Comprensivo di Budrio	82,8
Ist. Comprensivo di S.Giovanni in Persiceto	75,8
Ist. Comprensivo n. 7 di Imola	95,2
I.I.S. “Scappi” Castel S. Pietro Terme	87,0
Totale	88,5

Note:

In *grassetto corsivo* i valori percentuali superiori di almeno 5 punti percentuali alla media complessiva.

^(*): presentati i comuni con N > 60. ^(**): N = 13.

In tab. 12 si presenta poi il tasso di promozione per comune di residenza ed anche per Centro territoriale di appartenenza.

Per quanto riguarda i comuni, Bologna città si attesta all'89,7%⁶, dunque al di sopra della media complessiva dell'88,5%, anche se superata dagli altri tre comuni a cui afferiscono il maggior numero di richieste: Imola, che registra un tasso di promozione del 94,4%, Casalecchio di Reno (93,9%) e San Lazzaro di Savena (90,5%). Situazioni invece meno soddisfacenti si rilevano invece per San Giovanni in Persiceto (74,3%) e Crevalcore (76,0%).

Va da sé che questi dati siano strettamente connessi – e in parte probabilmente determinati – dalla composizione per genere, età e cittadinanza dei partecipanti ai test tenutesi nelle diverse realtà comunali.

Proprio per questa ragione, si ritiene opportuno cercare di considerare alcuni profili di partecipanti ai test, profili che tengano conto sia della cittadinanza che del genere che del comune di residenza, così da individuare quelli che possono essere considerati più deboli e quelli più forti. Si procederà poi ad analisi tramite tecniche multivariate per comprendere quanto le singole variabili influenzino l'esito del test, studiando l'impatto netto di una singola variabile indipendentemente dall'influenza delle altre, a cui è in realtà connessa (per cui, ad esempio, si potrà studiare l'impatto del genere al netto della cittadinanza, nonostante si sia evidenziato in precedenza che si tratta di due variabili fra loro strettamente relazionate).

Con la tab. 13 si procede a una prima disamina di dettaglio per i primi 9 Paesi⁷ di cittadinanza più rappresentati fra i partecipanti al test di italiano.

Al fine di rendere più immediata la lettura, in tab. 13 sono state evidenziate con un fondo grigio scuro le celle corrispondenti a tassi di promozioni inferiori al 70% e con un grigio chiaro quelle comprese fra il 70% e l'80%.

Tab. 13 – *Promossi per principali cittadinanze, genere, età, comune di residenza (Bologna; altri comuni della provincia). Valori percentuali*

Cittadinanza	Residenza in comune di Bologna						Residenza in altro comune della provincia					
	M <30	F <30	M 31-50	F 31-50	M >50	F >50	M <30	F <30	M 31-50	F 31-50	M >50	F >50
Marocco	91,9	94,9	94,2	90,3	61,1	**	88,0	88	84,5	81,0	62,8	64,3
Moldova	100,0	100,0	97,8	97,3	83,3	92,6	95,0	100,0	97,2	95,2	76,9	93,2
Ucraina	100,0	100,0	97,9	98,0	88,2	93,3	100,0	100,0	94,6	97,7	90,9	93,3
Bangladesh	92,5	87,0	82,4	76,8	**	**	**	73,3	76,1	83,3	**	-
Albania	92,6	94,7	92,0	94,5	87,5	91,3	88,9	95,8	89,3	87,6	59,1	77,8
Pakistan	90,5	**	82,6	73,7	76,5	**	84,0	**	75,2	65,6	**	**
Filippine	100,0	100,0	91,5	95,7	73,9	83,3	**	**	100,0	95,8	**	**
Tunisia	100,0	**	88,4	82,1	53,8	**	94,1	95,2	92,7	91,7	**	-
Cina	90,9	91,3	93,0	83,6	**	**	78,6	100,0	77,1	71,9	**	-

Note:

** : Non si presenta il dato perché la bassa numerosità lo rende non significativo.

- : Nessun caso presente.

Categorie utilizzare e relativa legenda:

M: Maschi; F: Donne. Residenza nel comune di Bologna; residenza in un altro comune della provincia di Bologna. Esclusi i casi con residenza in altre province.

<30: fino a 30 anni di età; 31-50 anni; 51 anni e oltre.

Celle con fondo grigio scuro: tasso di promozione <70%; celle fondo grigio chiaro: tasso di promozione <80%

⁶ Quanto ai CTP del capoluogo, come si evidenzia in tabella 12, si registra un tasso di promozione dell'87,2% per il n. 1 e del 91,9% per il n. 10.

⁷ Si è cercato di lavorare su quei Paesi che, anche disaggregando rispetto ad altre tre variabili (genere, età, residenza), garantissero una certa numerosità di casi.

Se si osserva nel suo insieme la tabella, si nota innanzitutto che le celle evidenziate in grigio non riguardano in alcun caso persone con meno di 30 anni, quelle che – si era già sottolineato in precedenza – presentano difatti, in linea di massima, i migliori risultati al test di italiano.

Le celle più scure – indicanti la situazione più critica, ossia un tasso di promozione inferiore al 70% – riguardano in particolare cittadini del Marocco con almeno 50 anni, residenti sia nel capoluogo che in altri comuni della provincia, senza particolari differenze di genere. Interessano poi i cittadini del Pakistan residenti fuori città (anche in questo caso con l'esclusione delle fasce più giovani) e gli uomini tunisini over-50 residenti a Bologna.

All'opposto, si ravvisano tassi di promozione particolarmente elevati – talvolta pari al 100% – per le fasce più giovani della popolazione, in particolare per ucraini, moldovi, filippini (tab. 13).

Tab. 14 – Promossi per principali profili di partecipanti al test (in ordine decrescente di valore percentuale)

Paese cittadinanza	Genere	Età	% promossi	(N)
Moldova	F	Fino a 30	100,0	(69)
Filippine	F	Fino a 30	100,0	(46)
Filippine	M	Fino a 30	100,0	(42)
Perù	F	31-50	98,1	(54)
Ucraina	F	31-50	97,9	(337)
Moldova	M	31-50	97,5	(160)
Moldova	M	Fino a 30	97,4	(39)
Tunisia	M	Fino a 30	97,2	(36)
Moldova	F	31-50	96,4	(420)
Ucraina	M	31-50	96,4	(84)
Filippine	F	31-50	95,7	(163)
Albania	F	Fino a 30	95,6	(90)
Cina	F	Fino a 30	95,2	(42)
Ucraina	F	51 e più	93,3	(446)
Filippine	M	31-50	93,2	(117)
Moldova	F	51 e più	92,8	(208)
Bangladesh	M	Fino a 30	92,1	(114)
Tunisia	M	31-50	91,1	(180)
Marocco	F	Fino a 30	90,4	(114)
Albania	M	31-50	90,1	(162)
Albania	F	31-50	90,0	(160)
Albania	M	Fino a 30	89,9	(99)
Marocco	M	Fino a 30	89,2	(130)
Pakistan	M	Fino a 30	88,1	(135)
Marocco	M	31-50	88,0	(484)
Tunisia	F	31-50	87,5	(64)
Egitto	M	31-50	87,1	(93)
Sri Lanka	F	31-50	86,7	(60)
Cina	F	Fino a 30	86,1	(36)
Cina	F	31-50	85,9	(78)
Albania	F	51 e più	85,4	(41)
India	M	31-50	85,2	(54)
Bangladesh	F	Fino a 30	84,8	(92)
Marocco	F	31-50	84,4	(340)
Nigeria	F	31-50	83,8	(37)
Sri Lanka	M	31-50	82,5	(103)
Bangladesh	M	31-50	81,8	(433)
Pakistan	M	31-50	80,3	(345)
Cina	F	31-50	79,3	(87)
Bangladesh	F	31-50	77,6	(107)
Albania	M	51 e più	71,1	(38)
Pakistan	F	31-50	68,6	(51)
Marocco	M	51 e più	62,3	(61)

Si può proseguire lungo questa direttrice di ragionamento considerando non tanto le comunità più rappresentate (cioè quelle con il numero più elevato di partecipanti al test), ma esaminando piuttosto i profili maggiormente rappresentati. Per fare ciò, tuttavia, si ritiene opportuno escludere dall'analisi – anche per evitare problemi di bassa numerosità su alcuni profili – la variabile che sopra distingueva i residenti a Bologna città da quelli residenti in altri comuni della provincia, anche perché si è notato che è una variabile che segue un andamento piuttosto omogeneo, con tassi di promozione tendenzialmente più elevati nel capoluogo.

Comprendendo nell'analisi esclusivamente quei profili – costituiti in base a Paese di cittadinanza, genere ed età – che mostrano una numerosità di partecipanti al test superiore a 35 casi, si giunge a un totale di 43 profili differenti.

Questi profili vengono presentati in tab. 14 in ordine decrescente di tasso di promozione. Si può così immediatamente osservare che coloro che hanno presentato i risultati più soddisfacenti al test di italiano, con un tasso di promozione pari al 100%, sono le moldove di età inferiore ai 30 anni e i filippini – sia uomini che donne – sempre under 30.

Seguono tre profili di 31-50enni: le peruviane (98,1%), le ucraine (97,9%) e i moldovi maschi (97,5%), a loro volta immediatamente seguiti poi dai moldovi più giovani (97,4%).

Sempre sottolineando che si tratta dei soli profili con una numerosità maggiore a 35 casi, si vuole poi evidenziare come gli ultimi posti della graduatoria – corrispondenti a tassi di promozione inferiori al 70% – siano occupati dagli uomini marocchini di almeno 51 anni (62,3%) e dalle donne pakistane di 31-50 anni (68,6%). Da notare inoltre al terzultimo posto gli uomini albanesi over-50 con un tasso di promozione del 71,1%, dunque assai distanziati dagli altri profili di cittadini albanesi, collocati decisamente più in alto in graduatoria (fino alle donne di meno di 30 anni, al dodicesimo posto, con un tasso di promozione del 95,6%).

Dalle analisi sin qui condotte si è potuta notare la molteplicità e complessità delle relazioni esistenti fra le diverse variabili indipendenti trattate. Pertanto, al fine di tentare di chiarire meglio la forza e le direzioni di queste relazioni, si ricorre ora all'analisi basata sulla regressione logistica, che permette di osservare non soltanto se una variazione della variabile indipendente è regolarmente seguita da una variazione anche della variabile dipendente, ma anche se e in che misura ciò avvenga mantenendo costanti le altre possibili variabili in grado di determinare o di influenzare la variabile dipendente⁸.

⁸ Il ricorso a tecniche di regressione permette di giungere ai coefficienti b , che indicano gli effetti causali delle relative variabili tenendo sotto controllo le altre variabili che si inseriscono nell'equazione (per cui, ad esempio, si studia l'influenza della residenza al netto del genere, della età e della cittadinanza).

Ciò che si vuole studiare – e che come variabile dicotomica costituisce in questa sede la variabile dipendente – è naturalmente il superamento o meno del test di italiano e l'influenza che su questa dimensione è esercitata dalla serie di variabili indipendenti qui considerate. Ai fini della lettura dei dati in tabella, si ricorda che la variabile dipendente prevede valori 0 per chi non ha superato il test e valore 1 per coloro che sono invece stati promossi. Pertanto, i valori del coefficiente b saranno tanto più positivi quanto maggiore è la relazione positiva fra la variabile dipendente e l'indipendente e, nel caso opposto, tanto più sono negativi quanto maggiore è la relazione negativa fra le variabili. Più precisamente, il valore b deve essere letto in termini di «rapporto di probabilità» o di «propensione relativa», per cui, ad esempio, nella fattispecie, si misura la propensione relativa a essere promossi, che è maggiore fra le femmine rispetto ai maschi, dove il termine *relativa* indica che ci si sta riferendo ad un rapporto fra due probabilità (essere promossi o meno) complementari (e dicotomiche).

Il coefficiente b della regressione logistica è il cambiamento del logaritmo del rapporto di probabilità (*logit*) a seguito del cambiamento di una unità della variabile indipendente, per cui, ad esempio, per la variabile di genere, il coefficiente b misura il cambiamento che si registra nel passaggio dalla categoria di riferimento, posta pari a 0 (in questo caso le donne) alla categoria 1 (gli uomini).

La tab. 15 presenta, oltre ai valori dei coefficienti b , anche gli $Exp(b)$, che indicano l'effetto che ciascuna di queste variabili effettivamente ha sul fatto di riuscire a essere promossi al test, al netto dell'effetto che ciascuna delle altre variabili può avere e delle ovvie interazioni che possono esserci fra le stesse.

Tab. 15 – Effetti di alcune variabili sulla promozione al test (Promosso = 1; Respinto = 0. Regressione logistica. Valori del coefficiente b, Errore standard, Significatività ed Exp (B)

	b	S.E.	Sig.	Exp(B)
Genere				
Uomini	-0,13	0,08	0,132	0,88
Donne (categoria di riferimento = 0)	0,00	-	-	1,00
Età				
Fino a 30 anni	1,36	0,14	0,000	3,91
31-50 anni	0,89	0,11	0,000	2,42
51 anni e oltre (categoria di riferimento = 0)	0,00	-	-	1,00
Area di cittadinanza				
Europa centro-orientale	0,02	0,30	0,956	1,02
Africa settentrionale	-0,97	0,30	0,001	0,38
Africa occidentale	-1,61	0,34	0,000	0,20
Africa centro-orientale	-1,50	0,48	0,002	0,22
Africa centro-meridionale	1,06	1,05	0,315	2,87
Asia occidentale	-0,53	0,56	0,344	0,59
Asia centro-meridionale	-1,47	0,30	0,000	0,23
Asia orientale	-0,83	0,32	0,008	0,44
America latina (categoria di riferimento = 0)	0,00	-	-	1,00
Residenza				
Comune di Bologna	0,08	0,11	0,461	1,08
Altro comune provincia Bologna (categoria di riferimento = 0)	0,00	-	-	1,00
N	7.376			

Note:

Nel modello è stata inserita come variabile di controllo l'ente/CTP di riferimento.

I dati di tab. 15 mostrano, in linea con le evidenze delle analisi sin qui condotte, una influenza del genere: gli uomini – a parità teorica di età, area geografica di cittadinanza, residenza e CTP di appartenenza – hanno una minor probabilità di essere promossi. Più precisamente hanno il 12% di probabilità in meno rispetto alle donne⁹.

Anche l'età sembra dare un contributo considerevole alla capacità esplicativa del modello: sono senza dubbio i casi rientranti nella categoria di riferimento degli ultra-cinquantenni a registrare le minori probabilità di successo al test; rispetto a questa categoria, tutte le altre mostrano situazioni decisamente più positive: le persone fino a 30 anni di età hanno quasi tre volte le probabilità delle persone di 50 anni ed oltre di essere promossi e i 31-50enni circa 2 volte e mezzo (Exp b pari a 2,44 a fronte dell'1 posto a riferimento per gli over-50).

Per quanto concerne la cittadinanza – presa come categoria di riferimento l'America centro-meridionale (che si è visto in precedenza essere una delle aree con i tassi di promozione più elevati) – si osserva una situazione più favorevole esclusivamente per l'Europa centro-orientale (con una probabilità che di fatto è soltanto del 2% più elevata) e, all'opposto, una situazione particolarmente critica per l'Africa settentrionale e, soprattutto, per quella sub-sahariana. Si conferma anche il dato negativo dell'Asia centro-meridionale.

Si osserva infine, una volta mantenute sotto controllo le altre variabili, una più elevata probabilità di promozione (+8%) per i residenti nel comune capoluogo.

La regressione logistica sembra pertanto confermare a grandi linee le evidenze che erano già emerse in precedenza dalle analisi bivariate e multivariate. È però interessante in primo luogo trovare conferma, appunto, delle relazioni che si erano individuate con tecniche di analisi meno raffinate. In

⁹ Il dato si ottiene prendendo in considerazione l'Exp (b): $(0,88 - 1) * 100 = 12\%$.

secondo luogo constatare che, guardando all'influenza netta di ciascuna variabile, sono l'età e la cittadinanza a *fare la differenza*, mentre minore sembra essere l'influenza netta esercitata da variabili quali il genere e la residenza.

4.

Conclusioni

Nonostante alcuni limiti metodologici, crediamo che questa ricerca, i cui principali risultati sono sintetizzati in fig. 3, offra una serie di evidenze e di spunti operativi di rilievo.

Fig. 3 – Sintesi dei principali risultati della ricerca

<p>1. L'accesso al 'test ministeriale' coinvolge un numero consistente di cittadini extra-Ue: circa il 9% della popolazione straniera residente non comunitaria. Si tratta, per altro, di una quota in crescita. Come atteso, questa normativa impatta maggiormente su alcuni collettivi nazionali (Moldova, Ucraina e Bangladesh, in primis).</p>
<p>2. Rilevante è la questione-aperta delle persone che, sebbene convocate, non si presentano poi per sostenere il test. Gli irrintracciabili e gli assenti al test sono percentualmente in calo nell'arco di tempo considerato; continuano tuttavia a superare abbondantemente la soglia del 10%. Il loro profilo è piuttosto differenziato in termini di comune di residenza, di età (i più giovani si presentano di meno al test) e di cittadinanza (nigeriani e senegalesi si presentano di meno al test); il genere, invece, non fa differenza.</p>
<p>3. Soddisfacente pare la quota di chi, presentatosi al test, lo passa con successo: questa quota è difatti di poco inferiore al 90% ed è sostanzialmente stabile nel tempo. Le donne vengono promosse tendenzialmente più degli uomini; lo stesso vale per i più giovani rispetto ai più anziani. Interessante è notare come l'effetto incrociato di età e genere impatti soprattutto sugli uomini, che, dopo i 40 anni, fanno infatti registrare un calo accentuato della propria performance. I migliori tassi sono quelli delle giovani donne moldove, dei giovani filippini in generale, delle giovani peruviane ed ucraine. In generale, ed a parità di altre condizioni, il profilo di coloro che con più difficoltà affrontano il test sono gli uomini, le persone over 50, i cittadini dei Paesi dell'Africa del Nord e subsahariana e dell'Asia Centro-meridionale.</p>

Alla luce di tutto ciò, tre sono le piste di lavoro e di miglioramento che riteniamo di proporre.

- *La prima riguarda l'importante quota di persone che non si presenta al test*

Certamente, andrebbero comprese meglio le cause oggettive e le motivazioni personali alla base di tale fenomeno.

Si conferma tuttavia l'esigenza di ridefinire, ampliandolo nei propri confini, il concetto di 'insuccesso'. Due paiono infatti i fattori di cui tenere contemporaneamente conto: da un lato, la preparazione alla prova di italiano L2, al fine di massimizzarne la probabilità di superamento;

dall'altra, una più attenta conoscenza e un più puntuale rispetto dei tempi e degli step dell'iter amministrativo previsto dalla normativa, così da non mancare all'appuntamento col test presso il CTP.

La qualificazione dell'offerta formativa di italiano L2 va adeguatamente integrata con azioni di informazione diffusa, meno massificate e più mirate, volte anche a garantire la rintracciabilità da parte dello Sportello Unico Immigrazione della Prefettura degli stranieri che fanno richiesta del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo.

In conclusione, in sistema articolato in una pluralità di interventi, ad opera di soggetti diversi, con specifiche competenze e responsabilità.

- *La seconda pista di lavoro riguarda le fasce di popolazione-target più deboli in fatto di performance al test*

Come impiegare oculatamente le risorse per l'offerta formativa di italiano L2? Verso quali target mirare soprattutto?

La nostra analisi conferma la presenza di differenze di una certa nota all'interno della popolazione straniera extra-Ue complessivamente intesa; rivela, allo stesso tempo, una serie di problematiche parzialmente imprevedute, su cui, per altro, crediamo sarà necessario riflettere maggiormente in futuro.

Sebbene il genere si confermi – come atteso – una variabile importante, a fare la differenza sono soprattutto l'età e la cittadinanza. E', in ogni caso, l'effetto incrociato di tali dimensioni che permette di tracciare meglio il profilo dei gruppi più deboli dal punto di vista che qui interessa.

In generale, gli uomini presentano tassi di insuccesso più elevati rispetto alle donne, anche in ragione del fatto che, tra queste ultime, le europee dell'est e le filippine fanno registrare performance massime. Per gli uomini, tra gli over 50 in poi si sostanziano ostacoli di rilievo e che non si riscontrano tra le donne. Infine, tra i gruppi nazionali, una maggior attenzione andrà rivolta, in futuro, soprattutto ai senegalesi (principalmente agli uomini), ma anche ai pakistani (donne), nigeriani (in egual misura uomini e donne), cinesi (uomini e donne), bangladeshi (uomini e donne).

- *Infine, è necessario continuare a studiare questo fenomeno, con strumenti di analisi più sensibili ed approfonditi*

È importante proseguire nel monitoraggio di questi dati, anche per evidenziarne eventuali tendenze e scostamenti.

Quante sono le ripetute convocazioni, e chi vi è maggiormente interessato? Inoltre, vi sono differenze tra territori locali, e qual è il quadro a livello regionale e locale?

Inoltre, quanti sono i cittadini stranieri che hanno chiesto il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo per ognuna delle quattro procedure vigenti di dimostrazione della conoscenza della lingua italiana L2, di cui all'Introduzione? Il 'test ministeriale' è una modalità minoritaria oppure maggioritaria? Vi sono differenze significative tra sotto-popolazioni?

Infine, perché non incrociare questi dati con quelli relativi all'offerta formativa disponibile a livello locale, anche al fine di dimensionare l'opportunità di garantire progetti mirati (come, ad esempio: i 'corsi di recupero' per i respinti, corsi ad hoc per cittadini stranieri grandi adulti e/o appartenenti a specifici aggregati nazionali...).

Trovare una risposta a tutti questi interrogativi permetterà di meglio valutare gli interventi messi in campo in questo ambito e di programmarne di più efficaci e mirati nel futuro.

APPENDICE

Box

Rapporti sui test di lingua italiana per gli stranieri del Ministero dell'Interno (gennaio 2012, febbraio 2013)

Il Ministero dell'Interno ha pubblicato finora due rapporti sugli esiti a livello nazionale dei test di lingua italiana, uno relativo al primo anno di vigenza della normativa sul test di conoscenza dell'italiano (9 dicembre 2010-9 dicembre 2011), il secondo relativo all'anno 2012 (1 gennaio-31 dicembre)¹⁰.

I rapporti offrono una serie di interessanti spunti di confronto a livello locale, tra tutte le province del paese, concentrandosi in particolare sulle dimensioni interne relative alle procedure attivate.

Visto che l'arco temporale preso a riferimento dal rapporto ministeriale è diverso rispetto a quello del presente lavoro, non è possibile un confronto diretto e sistematico sugli esiti registrati in provincia di Bologna con quelli riscontrati in altri territori e con le medie nazionali. Si segnala peraltro che le elaborazioni più dettagliate del report ministeriale riguardano l'organizzazione interna dei test ed il livello di efficacia di questa organizzazione; nel caso del report presente le elaborazioni più approfondite riguardano invece il profilo di chi ha superato o meno il test.

In questo box sintetizziamo tuttavia i principali risultati, a livello nazionale, al fine di offrire al lettore il contesto generale e un orientamento nella comparazione.

Le analisi dei due rapporti trattano i dati relativi rispettivamente a 124.993 (2010-2011) e 181.571 (2012) domande presentate. Le domande afferenti alla provincia di Bologna erano pari a 2.911 nel primo periodo considerato e 4.221 nel 2012, dati che confermano anche a livello nazionale l'aumento delle domande rilevato nel report presente. Le domande elaborate (vale a dire: test effettuati, test a cui il candidato era assente, o domande di iscrizione ai test non accolte) sono state 93.793, di cui 2.096 relative alla provincia di Bologna, nel primo periodo, e 149.789 (3.825 per la provincia di Bologna) nel 2012.

Il rapporto di genere all'interno delle domande presentate è stato equilibrato: vi sono state poche decine di differenza tra le domande presentate da donne (62.591) e domande presentate da uomini (62.342), mentre nel 2012 vi era un 52,6% di domande presentate da uomini e un 47,4 % di domande presentate da donne (in valore assoluto 85.699 e 77.205).

La tabella I descrive la distribuzione per fascia d'età delle domande presentate:

Come atteso, solo rispettivamente l'1,6% e l'1,4% dei richiedenti erano minorenni e in entrambi i periodi meno del 3% aveva almeno 60 anni.

¹⁰ *Primo rapporto sui test di lingua italiana per gli stranieri (gennaio 2012) e Secondo rapporto sui test di lingua italiana per gli stranieri (febbraio 2013).*

Tab. I – *Richieste presentate per fascia d'età, in Italia*

Fascia d'età	Dic. 2010-Dic. 2011		2012	
	v.a.	%	v.a.	%
Meno di 18 anni	2.037	1,6	2.201	1,4
18-20	1.108	0,9	1.391	0,9
20-25	10.720	8,6	12.006	7,4
25-30	17.130	13,7	25.547	15,7
30-35	23.819	19,1	32.930	20,2
35-40	22.445	18,0	28.698	17,6
40-45	17.053	13,6	21.682	13,3
45-50	12.883	10,3	15.660	9,6
50-55	9.056	7,2	11.553	7,1
55-60	5.054	4,0	6.815	4,2
60-65	2.369	1,9	2.969	1,8
Oltre 65	1.259	1,0	1.452	0,8
Totale	124.993	100	162.904	100

La tabella II presenta la distribuzione delle domande presentate tra le 15 principali cittadinanze (pari rispettivamente al 79,9% e al 81,1 % delle domande totali).

Tab. II – *Richieste presentate suddivise per le 15 principali cittadinanze, in Italia*

Cittadinanza	Dic. 2010-Dic. 2011		Cittadinanza	2012	
	v.a.	%		v.a.	%
Albania	17.859	14,3	Marocco	21.015	12,9
Marocco	16.204	13,0	Albania	19.831	12,2
Ucraina	12.915	10,3	Ucraina	16.179	9,9
Moldova	7.894	6,3	Moldova	12.459	7,6
Cina Popolare	5.350	4,3	Cina Popolare	8.653	5,3
Ecuador	5.132	4,1	Bangladesh	8.103	5,0
Filippine	5.014	4,0	India	7.535	4,6
Tunisia	4.531	3,6	Pakistan	5.760	3,5
Perù	4.092	3,3	Filippine	5.728	3,5
Egitto	3.823	3,1	Egitto	4.838	3,0
Senegal	3.629	2,9	Tunisia	4.652	2,9
India	3.553	2,8	Ecuador	4.605	2,8
Sri Lanka	3.474	2,8	Sri Lanka	4.468	2,7
Bangladesh	3.429	2,7	Macedonia	4.271	2,6
Macedonia	2.902	2,3	Perù	3.966	2,4
Altri paesi	25.132	20,1	Altri paesi	30.841	18,9
Totale	124.933	100	Totale	162.904	100

Le cittadinanze più diffuse sono rimaste costanti nei due anni, e in particolare nelle prime sei posizioni, anche se con dei movimenti interni, appaiono le stesse cittadinanze. Tra le due liste la variazione maggiore è data dal fatto che il Senegal è uscito dalle 15 cittadinanze più rappresentate, venendo sostituito dal Pakistan. Le prime 15 cittadinanze hanno raccolto l'80% circa delle domande in entrambi i periodi, e in entrambi i periodi si supera la soglia del 50% (rispettivamente 52,3% e 52,9%) già sommando le prime sei.

Si segnalano infine gli esiti registrati dei test.

Sottraendo al totale delle domande presentate i test ancora non eseguiti e quelli di cui non era noto il risultato al momento della stesura dei due report, sono disponibili dati per 91.957 domande per il primo periodo e 149.314 domande per il 2012, che sono esposti nella tabella III.

Tab. III – *Esiti delle domande, in Italia*

Esito	Dic. 2010-Dic. 2011		2012	
	v.a.	%	v.a.	%
Non ammessi	135	0,1	147	0,1
Assenti	18.681	20,3	31.320	21,0
Respinti	11.260	12,3	21.776	14,6
Promossi	61.881	67,3	96.071	64,3
Totale	91.957	100	149.314	100

Accanto a una quota trascurabile di non ammessi, si segnala una consistente quota di assenti alla prova (rispettivamente il 20,3 e il 21,0%).

Considerando solo i test effettivamente realizzati, il tasso di promozione è sceso dal 84,6% al 81,5%.

Si ricorda che per la provincia di Bologna il tasso percentuale di promossi, relativo a un periodo che copre le due rilevazioni nazionali e si estende ulteriormente (in tutto due anni e mezzo) è inferiore di qualche punto, pari al 75,0%. Del tutto minoritarie sono invece le differenze per quanto riguarda le cittadinanze più rappresentate nelle domande: solo la Russia appare tra le prime 15 cittadinanze nella provincia di Bologna pur non essendo presente tra le prime 15 del dato nazionale in nessuno dei due periodi considerati.

Tab. A1 *Distribuzione delle domande presentate per Comune/Distretto di domicilio e loro esito*

Comune e distretto di domicilio	Genere			Totale	Età (% riga)			Prima cittadinanza per presentazione (e numerosità)	CTP più usato	Test (% riga)			
	M	F	% F		Fino a 30	31- 50	51 e +			Assente	Non ammesso esame	Non superato	Superato
Bologna	2.586	2.440	48,5	5.026	19,4	64,2	16,4	Bangladesh (810)	Ist. compr. 10 Bologna "Besta"	14,2	0,0	8,9	76,9
Bologna	2.586	2.440	48,5	5.026	19,4	64,2	16,4	Bangladesh (810)	Ist. compr. 10 Bologna "Besta"	14,2	0,0	8,9	76,9
Bazzano	49	39	44,3	88	30,7	64,8	4,5	Albania (27)	Ist. compr. 1 Bologna "Dozza"	23,9	0,0	13,6	62,5
Casalecchio di Reno	131	151	53,5	282	15,6	66,3	18,1	Albania (53)	Ist. compr. 1 Bologna "Dozza"	13,5	0,0	5,3	81,2
Castello di Serravalle	17	12	41,4	29	20,7	75,9	3,4	Marocco (15)	Ist. compr. 1 Bologna "Dozza"	6,9	0,0	3,4	89,7
Crespellano	30	36	54,5	66	27,3	60,6	12,1	Marocco (26)	Ist. compr. 10 Bologna "Besta"	30,3	0,0	7,6	62,1
Monte San Pietro	18	19	51,4	37	27,0	62,2	10,8	Albania (16)	Ist. compr. 1 Bologna "Dozza"	13,5	0,0	2,7	83,8
Monteveglia	14	10	41,7	24	25,0	66,7	8,3	Albania (7)	Ist. compr. 1 Bologna "Dozza"	29,2	0,0	16,7	54,1
Sasso Marconi	36	46	56,1	82	18,3	54,9	26,8	Tunisia (14)	Ist. compr. 1 Bologna "Dozza"	18,3	1,2	3,7	76,8
Savigno	3	8	72,7	11	18,2	54,5	27,3	Albania (3)	Ist. compr. 1 Bologna "Dozza"	18,2	0,0	18,2	63,6
Zola Predosa	41	47	53,4	88	17,0	71,6	11,4	Marocco (18)	Ist. compr. 1 Bologna "Dozza"	13,6	0,0	5,7	80,7
Casalecchio di Reno	339	368	52,1	707	20,2	64,9	14,9	Albania (145)	Ist. compr. 1 Bologna "Dozza"	17,3	0,1	6,8	75,8
Borgo Tossignano	1	6	85,7	7	28,6	57,1	14,3	Albania (3)	Ist. compr. 7 di Imola	14,3	0,0	0,0	85,7
Casalfiumanese	8	17	68,0	25	40,0	36,0	24,0	Marocco (14)	Ist. compr. 7 di Imola	12,0	0,0	8,0	80,0
Castel del Rio	2		0,0	2	0,0	100,0	0,0	Macedonia e Marocco (1)	Ist. compr. 7 di Imola e 10 Bologna "Besta"	0,0	0,0	0,0	100,0
Castel Guelfo	15	9	37,5	24	8,3	79,2	12,5	Marocco (11)	Ist. compr. 7 di Imola	8,3	0,0	16,7	75,0
Castel San Pietro Terme	60	51	45,9	111	21,6	58,6	19,8	Marocco (34)	Ist. compr. 7 di Imola	16,2	0,0	8,1	75,7
Dozza	17	15	46,9	32	18,8	68,7	12,5	Marocco (13)	Ist. compr. 10 Bologna "Besta"	18,8	0,0	9,4	71,8

(segue)

Comune e distretto di domicilio	Genere			Età (% riga)			Prima cittadinanza per presentazione (e numerosità)	CTP più usato	Test (% riga)				
	M	F	% F	Totale	Fino a 30	31-50			51 e +	Assente	Non ammesso esame	Non superato	Superato
Fontanelice	3	4	57,1	7	14,3	85,7	0,0	Albania (4)	Altra provincia	0,0	0,0	0,0	100,0
Imola	158	168	51,5	326	25,5	58,5	16,0	Marocco (81)	Ist. compr. 7 di Imola	17,2	0,0	4,6	78,2
Medicina	46	35	43,2	81	22,2	66,7	11,1	Pakistan (16)	Ist. compr. 7 di Imola	30,9	0,0	9,9	59,2
Mordano	3	8	72,7	11	27,3	45,4	27,3	Tunisia (4)	Ist. compr. 7 di Imola	27,3	0,0	0,0	72,7
Imola	313	313	50,0	626	23,8	60,1	16,1	Marocco (171)	Ist. compr. 7 di Imola	18,2	0,0	6,5	75,3
Argelato	30	34	53,1	64	34,4	54,7	10,9	Marocco (15)	Ist. compr. 1 Bologna "Dozza"	9,4	0,0	3,1	87,5
Baricella	24	15	38,5	39	28,2	59,0	12,8	Marocco (15)	Ist. compr. di Budrio	15,4	0,0	12,8	71,8
Bentivoglio	20	21	51,2	41	19,5	61,0	19,5	Marocco (12)	Ist. compr. di Budrio	26,8	0,0	9,8	63,4
Budrio	54	63	53,8	117	21,4	62,4	16,2	Marocco (29)	Ist. compr. di Budrio	8,5	0,0	7,7	83,8
Castel Maggiore	36	58	61,7	94	21,3	62,7	16,0	Moldova e Ucraina (17)	Ist. compr. di Budrio	12,8	0,0	12,8	74,4
Castello d'Argile	15	19	55,9	34	8,8	76,5	14,7	Albania (7)	Ist. compr. 1 Bologna "Dozza"	20,6	0,0	0,0	79,4
Castenaso	17	31	64,6	48	35,4	41,7	22,9	Moldova (11)	Ist. compr. di Budrio	25,0	0,0	10,4	64,6
Galliera	45	35	43,8	80	18,8	77,4	3,8	Marocco (41)	Ist. compr. di Budrio	11,3	0,0	21,3	67,4
Granarolo dell'Emilia	18	32	64,0	50	16,0	54,0	30,0	Ucraina (10)	Ist. compr. di Budrio	12,0	0,0	14,0	74,0
Malalbergo	23	31	57,4	54	22,2	57,4	20,4	Marocco e Ucraina (13)	Ist. compr. di Budrio	16,7	0,0	22,2	61,1
Minerbio	24	39	61,9	63	39,7	49,2	11,1	Albania (13)	Ist. compr. di Budrio	12,7	0,0	7,9	79,4
Molinella	57	74	56,5	131	20,6	62,6	16,8	Marocco (37)	Ist. compr. di Budrio	13,0	0,0	10,7	76,3
Pieve di Cento	31	22	41,5	53	15,1	79,2	5,7	Marocco (16)	Ist. compr. di Budrio	9,4	0,0	22,6	67,9
San Giorgio di Piano	29	19	39,6	48	20,8	64,6	14,6	Bangladesh (9)	Ist. compr. di Budrio	10,4	0,0	16,7	72,9
San Pietro in Casale	59	61	50,8	120	20,8	63,4	15,8	Marocco (22)	Ist. compr. di Budrio	24,2	0,0	13,3	62,5
Pianura Est	482	554	53,5	1.036	22,8	62,0	15,2	Marocco (244)	Ist. compr. di Budrio	14,7	0,0	12,4	72,9
Anzola dell'Emilia	57	52	47,7	109	24,8	60,6	14,7	Marocco (33)	Ist. compr. San Giovanni in P.	18,3	0,0	13,8	67,9
Crevalcore	94	57	37,7	151	24,5	65,6	9,9	Marocco (68)	Ist. compr. San Giovanni in P.	14,6	0,0	20,5	64,9
Sala Bolognese	16	18	52,9	34	23,5	70,6	5,9	Albania (8)	Ist. compr. di Budrio	11,8	0,0	2,9	85,3

(segue)

Comune e distretto di domicilio	Genere			Totale	Età (% riga)			Prima cittadinanza per presentazione (e numerosità)	CTP più usato	Test (% riga)			
	M	F	% F		Fino a 30	31-50	51 e +			Assente	Non ammesso esame	Non superato	Superato
San Giovanni in Persiceto	77	86	52,8	163	19,0	66,9	14,1	Marocco (48)	Ist. compr. San Giovanni in P.	11,7	0,0	22,7	65,6
Sant'Agata Bolognese	37	37	50,0	74	27,0	63,5	9,5	Marocco (19)	Ist. compr. San Giovanni in P.	14,9	2,7	23,0	59,4
Pianura Ovest	358	291	44,8	649	24,2	63,3	12,5	(Marocco 213)	Ist. compr. San Giovanni in P.	15,3	0,3	19,1	65,3
Camugnano	2		0,0	2	50,0	0,0	50,0	India e Serbia (1)	Ist. compr. 1 Bologna "Dozza" e 10 "Besta"	0,0	0,0	0,0	100,0
Castel d'Aiano	4	4	50,0	8	25,0	75,0	0,0	Marocco (4)	Ist. compr. 10 Bologna "Besta"	12,5	0,0	0,0	87,5
Castel di Casio	6	8	57,1	14	28,6	57,1	14,3	Moldova (4)	Ist. compr. 10 Bologna "Besta"	21,4	0,0	0,0	78,6
Castiglione dei Pepoli	16	13	44,8	29	17,2	69,0	13,8	Albania (9)	Ist. compr. 10 Bologna "Besta"	20,7	0,0	10,3	69,0
Gaggio Montano	7	6	46,2	13	7,7	92,3	0,0	Marocco (6)	Ist. compr. 10 Bologna "Besta"	7,7	0,0	0,0	92,3
Granaglione	1	3	75,0	4	50,0	50,0	0,0	Marocco (2)	Ist. compr. 10 Bologna "Besta"	50,0	0,0	0,0	50,0
Grizzana Morandi	14	7	33,3	21	14,3	66,7	19,0	Marocco (12)	Ist. compr. 1 Bologna "Dozza"	38,1	0,0	4,8	57,1
Lizzano in Belvedere	2	1	33,3	3	33,3	0,0	66,7	Marocco, Moldova e Ucraina (1)	Ist. compr. 1 Bologna "Dozza"	0,0	0,0	0,0	100,0
Marzabotto	18	15	45,5	33	30,3	63,6	6,1	Marocco (13)	Ist. compr. 10 Bologna "Besta"	9,1	0,0	12,1	78,8
Monzuno	17	20	54,1	37	24,3	67,6	8,1	Marocco (15)	Ist. compr. 10 Bologna "Besta"	27,0	0,0	8,1	64,9
Porretta Terme	10	3	23,1	13	7,7	76,9	15,4	Marocco (6)	Ist. compr. 1 Bologna "Dozza"	38,5	0,0	23,0	38,5
San Benedetto Val di Sambro	10	8	44,4	18	33,3	61,1	5,6	Cina e Marocco (4)	Ist. compr. 10 Bologna "Besta"	33,3	0,0	11,1	55,6

(segue)

	Genere			Età (% riga)			Prima cittadinanza per presentazione (e numerosità)	CTP più usato	Test (% riga)				
	M	F	% F	Totale	Fino a 30	31- 50			51 e +	Assente	Non ammesso esame	Non superato	Superato
Comune e distretto di domicilio													
Vergato	36	21	36,8	57	31,6	56,1	12,3	Marocco (25)	Ist. compr. 10 Bologna "Besta"	21,1	0,0	19,3	59,6
Porretta Terme	143	109	43,3	252	25,0	63,9	11,1	Marocco (93)	Ist. compr. 10 Bologna "Besta"	22,6	0,0	10,7	66,7
Loiano	11	15	57,7	26	23,1	57,7	19,2	Marocco (8)	Ist. compr. 1 Bologna "Dozza"	19,2	0,0	11,5	69,3
Monghidoro	11	8	42,1	19	21,1	78,9	0,0	Marocco (10)	I.I.S. "Scappi" Castel S. Pietro T.	15,8	0,0	21,1	63,1
Monterenzio	18	26	59,1	44	18,2	70,4	11,4	Moldova (11)	Ist. compr. 1 Bologna "Dozza"	13,6	0,0	11,4	75,0
Ozzano dell'Emilia	24	25	51,0	49	22,4	55,2	22,4	Albania (12)	I.I.S. "Scappi" Castel S. Pietro T.	8,2	0,0	4,1	87,7
Pianoro	32	46	59,0	78	25,6	59,0	15,4	Moldova (23)	Ist. compr. 10 Bologna "Besta"	19,2	0,0	5,1	75,7
San Lazzaro di Savena	79	108	57,8	187	17,6	63,7	18,7	Moldova (37)	I.I.S. "Scappi" Castel S. Pietro T.	15,5	0,0	8,0	76,5
San Lazzaro di Savena	175	228	56,6	403	20,3	62,8	16,9	Moldova (80)	I.I.S. "Scappi" Castel S. Pietro T.	15,4	0,0	8,2	76,4
<i>Altra provincia</i>	<i>13</i>	<i>6</i>	<i>31,6</i>	<i>19</i>	<i>27,8</i>	<i>72,2</i>	<i>0,0</i>	<i>Pakistan (4)</i>	<i>Altra provincia</i>	<i>33,3</i>	<i>0,0</i>	<i>16,7</i>	<i>50,0</i>
Totale	4.409	4.309	49,4	8.718	20,8	63,6	15,6	Marocco (1.414)	Ist. compr. 10 Bologna "Besta"	15,2	0,0	9,7	75,1

Tab. A2 *Distribuzione delle domande presentate per CTP (in ordine decrescente di numero di domande presentate) e loro esito*

	Genere			Totale	Età (% riga)			Prima cittadinanza per presentazione (e numerosità)	Test (% riga)			
	M	F	% F		Fino a 30	31-50	51 e +		Assente	Non ammesso esame	Non superato	Superato
CTP												
Ist. Comprensivo n. 10 Bologna "Besta"	1.938	1.752	47,5	3.690	20,1	64,6	15,3	Bangladesh (502)	15,3	0,0	6,8	77,9
Ist. Comprensivo n. 1 Bologna "Dozza"	1.445	1.492	50,8	2.937	19,8	63,9	16,3	Marocco (419)	15,1	0,0	10,8	74,1
Ist. Comprensivo di Budrio	392	399	50,4	791	22,6	63,6	13,8	Marocco (207)	12,8	0,0	15,0	72,2
Ist. Comprensivo di S. Giovanni in P.	255	265	51,0	520	26,2	60,1	13,7	Marocco (164)	16,2	0,4	20,2	63,2
Ist. Comprensivo n. 7 di Imola	204	219	51,8	423	22,9	59,6	17,5	Marocco (87)	16,1	0,0	4,0	79,9
I.I.S. "Scappi" Castel S. Pietro T.	162	176	52,1	338	20,1	61,3	18,6	Marocco (64)	18,3	0,0	10,7	71,0

Tab. A3 Distribuzione delle domande presentate per Comune/Distretto di domicilio e per CTP

Comune e distretto di domicilio	Ist. compr. 10 Bologna "Besta"	Ist. compr. 1 Bologna "Dozza"	Ist. compr. di Budrio	Ist. Comprensivo di S. Giovanni in P.	Ist. compr. 7 di Imola	I.I.S. "Scappi" Castel S. Pietro T.	Altra provincia	Totale
Bologna	2.827	2.081	1	1	83	33		5.026
Bologna	2.827	2.081	1	1	83	33		5.026
Bazzano	36	52						88
Casalecchio di Reno	106	174				2		282
Castello di Serravalle	12	17						29
Crespellano	34	32						66
Monte San Pietro	12	25						37
Monteveglia	8	16						24
Sasso Marconi	31	51						82
Savigno	5	6						11
Zola Predosa	29	59						88
Casalecchio di Reno	273	432				2		707
Borgo Tossignano					4	3		7
Casalfiumanese	8				9	8		25
Castel del Rio	1				1			2
Castel Guelfo	4	3			8	9		24
Castel San Pietro Terme	22	19	2		27	41		111
Dozza	8	21			2	1		32
Fontanelice					5	2		7
Imola	70	34			149	73		326
Medicina	12	9			29	31		81
Mordano	2	1			5	3		11
Imola	127	87	2		239	171		626
Argelato	29	35						64
Baricella	4	5	18	12				39
Bentivoglio	6	5	20	10				41
Budrio	16	10	73	18				117
Castel Maggiore	10	4	60	20				94
Castello d'Argile	14	20						34
Castenaso	6	1	29	12				48
Galliera	8	6	51	15				80
Granarolo dell'Emilia	3	2	39	6				50
Malalbergo	9		36	9				54
Minerbio	6	7	35	15				63

(segue)

Comune e distretto di domicilio	Ist. compr. 10 Bologna "Besta"	Ist. compr. 1 Bologna "Dozza"	Ist. compr. di Budrio	Ist. Comprensivo di S. Giovanni in P.	Ist. compr. 7 di Imola	I.I.S. "Scappi" Castel S. Pietro T.	Altra provincia	Totale
Molinella	14	13	82	22				131
Pieve di Cento	9	4	30	10				53
San Giorgio di Piano	6	5	31	6				48
San Pietro in Casale	12	9	78	21				120
Pianura Est	152	126	582	176				1.036
Anzola dell'Emilia	13	5	30	61				109
Calderara di Reno	10	9	34	65				118
Crevalcore	14	15	46	76				151
Sala Bolognese	8	2	17	7				34
San Giovanni in Persiceto	9	7	60	87				163
Sant'Agata Bolognese	4	4	19	47				74
Pianura Ovest	58	42	206	343				649
Camugnano	1	1						2
Castel d'Aiano	8							8
Castel di Casio	8	6						14
Castiglione dei Pepoli	19	10						29
Gaggio Montano	7	6						13
Granaglione	4							4
Grizzana Morandi	9	12						21
Lizzano in Belvedere	1	2						3
Marzabotto	22	11						33
Monzuno	22	15						37
Porretta Terme	5	8						13
San Benedetto V. di Sambro	13	5						18
Vergato	39	18						57
Porretta Terme	158	94						252
Loiano	9	17						26
Monghidoro	3	4			4	8		19
Monterenzio	21	23						44
Ozzano dell'Emilia	10	5			10	24		49
Pianoro	27	9			23	19		78
San Lazzaro di Savena	25	17			64	81		187
San Lazzaro di Savena	95	75			101	132		403
Altra provincia							19	19
Totale	3.690	2.937	791	520	423	338	19	8.718